

# RASSEGNA STAMPA

**2 LUGLIO 2010**

**Relazioni con i media**

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025

**Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati**

Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431

Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

**«Mancano anestesisti. Tempi grami per la sanità»**

«Sono molte le questioni che andranno chiarite con la Regione e con l'Uiss. Questo avverrà non appena sarà nominato il nuovo direttore della sanità veneta».

A confermarlo senza esitazioni, in Consiglio comunale, è stato l'altra sera il sindaco, Alberto Neri: «Per prima cosa -ha sottolineato il primo cittadino- è necessario far luce sulla questione del Cric, Centro regionale sull'invecchiamento cerebrale, mettendo nero su bianco il fatto che sia un centro di ricerca regionale. E poi ci sono i suoi posti letto che non sono ancora entrati in funzione. È necessario avere chiarimenti anche sul primariato di geriatria ed otorino, sul reparto di alcolologia che doveva essere aperto, sul responsabile di cardiologia. **C'è poi la mancanza di anestesisti.** E anche come utilizzare l'ospedale vecchio. Vedo tempi grami per la sanità».

**AAROI-EMAC**

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma  
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733  
e-mail:segreteria@aaroiemac.it  
www.aaroiemac.it

**Relazioni con i media**

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025  
**Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati**  
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431  
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

Specchio Economico

*Dall' articolo "Ferruccio Fazio: sanità più tecnologica per popolazione più anziana" di Paolo Russo*

**Proprio in questo periodo la Camera ha discusso il disegno di legge sul governo clinico che, di fatto, consentirà ai medici di svolgere attività libero-professionale anche «a studio», mantenendo l'indennità di esclusiva. Non c'è il rischio di favorire la fuga dei camici bianchi dagli ospedali?**

Lasciare l'indennità di esclusiva non è una priorità del Governo, e quella norma può essere anche rivista. Ma il punto qualificante che invece offrirà maggiori garanzie a tutti gli assistiti è che per la prima volta viene monitorato non il tempo che il medico trascorre in ospedale, ma le prestazioni che lo stesso eroga, tanto come servizio pubblico quanto come prestazione libero-professionale, dentro e fuori dall'ospedale. Solo così potremmo assicurare ai cittadini che il medico, se opta per la libera professione, non lo fa a discapito delle prestazioni da erogare in regime ordinario. A quel punto, se il medico compie fino in fondo il proprio dovere, non si vede perché dovrebbe essere escluso dai ruoli apicali come invece avviene oggi. Gli indicatori delle prestazioni di Asl e Ospedali, i costi standard, il monitoraggio delle attività dei medici, rientrano tutti in una nuova filosofia di Governo, che è quella di «misurare» la sanità per correggerne le distorsioni. E presto utilizzeremo gli strumenti della soddisfazione e della consultazione civica per misurare le prestazioni, considerando anche il punto di vista del cittadino.

**AAROI-EMAC**

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma  
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733  
e-mail:segreteria@aaroiemac.it  
www.aaroiemac.it

**Relazioni con i media**

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025  
**Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati**  
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431  
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

Gazzetta del Sud

### **Emergenza ospedale I medici costretti a rientrare dalle ferie**

**Esempio di buona sanità all'ospedale di Trebisacce. Altro che chiusura o ridimensionamento del "Guido Chidichimo".** Nel giro di un'ora arrivano al Pronto soccorso due pazienti in coma, entrambi destinati al reparto di Rianimazione. All'Unità di accettazione e medicina d'urgenza, guidata dal primario Domenico Tancredi, giunge il primo paziente. Viene intubato dall'anestesista Paladino e trasportato d'urgenza in ambulanza presso l'unità di rianimazione dell'ospedale "Ferrari" di Castrovillari, che nel frattempo aveva dato disponibilità di un posto letto e quindi l'ok ad accogliere il paziente.

Il mezzo di soccorso parte a sirene spiegate e lampeggiante blu acceso da Trebisacce con a bordo l'èquipe medica e lo stesso dottor Paladino, unico anestesista in servizio in quel momento presso la struttura sanitaria di via Viccinelli. Il paziente è stato intubato e messo in condizioni di poter affrontare tranquillamente il viaggio, circa 40 chilometri di strada che dividono i due centri dello Jonio e del Pollino. Ma nel frattempo arriva al pronto soccorso una donna di 72 anni residente a Alessandria del Carretto, piccolo centro montano dell'Alto jonio cosentino, anch'essa in fin di vita e con seri problemi di carattere respiratorio. Le sue condizioni cliniche sono critiche, al pari dell'altra persona appena trasportata a Castrovillari. Ma subentrano due problemi. Innanzitutto l'assenza di un'anestesista importante per intubare la donna, e poi la ricerca disperata di un posto letto, sempre in rianimazione, consapevoli che non c'è posto né al "Nicola Giannettasio" di Rossano né tantomeno al "Ferrari" di Castrovillari e neppure all'Annunziata di Cosenza. Da un lato si cerca di reperire immediatamente un letto in terapia intensiva, dall'altro viene allertata addirittura un'anestesista in quel momento in ferie e lontana dal servizio. La dottoressa Rita Trinchi appresa la notizia e considerato la criticità del caso con grande professionalità si è precipitata immediatamente in ospedale per intubare la donna. Correndo tutti i rischi del caso, essendo appunto in ferie, si è presa la responsabilità di accompagnarla a Lamezia. È l'ennesima conferma, se proprio ce ne fosse bisogno, dell'importanza dell'ospedale di Trebisacce su questo territorio.

#### **AAROI-EMAC**

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma  
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733  
e-mail:segreteria@aaroiemac.it  
www.aaroiemac.it

#### **Relazioni con i media**

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025  
**Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati**  
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431  
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044

Il Messaggero

### **Una morte sospetta**

Almeno per i parenti, che parlano di infezione contratta in ospedale, segnalano il caso alla Commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori sanitari e i disavanzi sanitari regionali presieduta dall'onorevole Leoluca Orlando, chiedono di fare luce sul decesso di una donna di colore avvenuto all'Umberto I. A sua volta la Commissione, precisando che è procedura di routine, apre un'indagine. Spiega il presidente della commissione Leoluca Orlando che «quando riceviamo una segnalazione apriamo subito un dossier e chiediamo una relazione alla Regione competente. Aspettiamo una risposta, entro luglio tra l'altro dovrebbe esserci un'audizione con la Polverini». **L'episodio è avvenuto al Policlinico Umberto I nell'unità di terapia intensiva del reparto di Neurochirurgia**, ai danni di una paziente contagiata da Acinetobacter. L'Unità in questione, secondo quanto riferito nell'esposto ricevuto dalla Commissione, «sarebbe stata improvvisamente chiusa per urgenti lavori di ristrutturazione sabato 15 maggio 2010, con conseguente trasferimento di tutti i pazienti nell'unità di Rianimazione centrale dell'ospedale, dove la paziente sarebbe deceduta due giorni dopo, a seguito di due arresti cardiaci che potrebbero essere riconducibili all'infezione». Come da procedura la commissione parlamentare ha scritto al presidente della Regione Lazio con deleghe alla Sanità, Renata Polverini, «invitandola a far pervenire una relazione sull'accaduto e a far conoscere ogni dato utile a far luce su questa vicenda, anche in ordine a iniziative sanzionatorie o cautelari legate all'accertamento di eventuali responsabilità individuali». Il direttore generale del policlinico Ubaldo Montaguti precisa però: «Non siamo impreparati, non sono errori medici». E sulle cause del decesso: «Non siamo in grado di dire se la paziente è morta per infezione da Acinetobacter o per altro. Attiverò una commissione d'inchiesta per verificarlo. Purtroppo è un batterio che si annida ovunque, una bestia cattiva che si trova in tutti gli ospedali del mondo e che non discrimina né noi né l'Italia rispetto agli altri. Ciò non toglie che ci possono essere stati degli errori, si tratta di un caso estremamente complesso: operata per un sospetto tumore cerebrale, le è stato riscontrato invece un vecchio ematoma strutturato che comprimeva la massa cerebrale. Nei giorni precedenti si era verificato un episodio di epilessia molto grave, era ricoverata in Rianimazione da più di tre mesi e tutta una serie di problemi, anche di tipo infettivo, erano già stati trattati». Insomma i vertici dell'Umberto I respingono le accuse: «Non esiste nessuna commissione d'inchiesta su casi di Acinetobacter - ancor più esplicito il direttore sanitario Maurizio Dal Maso - il batterio purtroppo è presente in tutti gli ospedali, in particolare nelle terapie intensive. Monitoriamo di continuo, possiamo insegnare agli altri come lo facciamo, abbiamo una casistica inferiore a quella di altre Rianimazioni, ma i malati che sono lì hanno problemi ben più gravi. La rianimazione chiusa? Non c'entra niente, non esiste nessun problema collegato».

### **AAROIE-MAC**

Via XX Settembre, 98/E - 00187 Roma  
tel. 06 47825272 - fax 06 23328733  
e-mail:segreteria@aaroieamac.it  
www.aaroieamac.it

### **Relazioni con i media**

Giuliana Tinti – giuliana.tinti@studiotinti.net - 335 7622025  
**Ufficio Stampa - Koalastudio Giornalisti Associati**  
Rossella Pressi – rossella.pressi@koalastudio.it - 338 3391431  
Veronica de Capoa – veronica.decapoa@koalastudio.it - 3498110044